

L'orgoglio, la speranza, il cambiamento.

Le prossime elezioni regionali rappresentano l'ultima opportunità per la Sinistra, quanto meno nelle Marche, di riannodare i suoi pezzi attorno ad un progetto di alternativa reale e di cambiamento.

Le vicende che leggiamo quotidianamente sulla stampa riguardanti il centrosinistra al governo in questa Regione da 15 anni, dimostrano infatti che **allo stato attuale risulta impossibile pensare ad una coalizione efficacemente alternativa alla destra**, in grado quindi di batterla sul terreno del consenso popolare.

Quale affidabilità può dare infatti un PD che a dicembre sottoscrive un accordo di programma con la coalizione uscente, e quindi anche con la sinistra nelle sue varie declinazioni, ed a gennaio ne sottoscrive un altro, diametralmente opposto, con l'UDC, una forza politica organica alla destra, al punto che appena 5 anni fa espresse il candidato della coalizione della destra contrapposta a Spacca?

O ancora l'IDV, che ha il suo massimo rappresentante, l'on. Favia, transumato da Forza Italia all'UDEUR di Mastella sino ad approdare, per ora, al partito di Di Pietro? Un classico esempio di "moralità all'italiana"!

Per questo **si rende necessario uno scatto d'orgoglio da parte dei partiti della Sinistra**, il gettare il cuore oltre l'ostacolo delle piccole beghe interne, **ed investire su un progetto che dia la concreta speranza di una trasformazione reale**: in ballo non ci sono poltrone da cavalcare, bensì la possibilità materiale di offrire una uscita da una crisi economica micidiale, che colpisce centinaia di migliaia di cittadini lasciati soli: pensionati, cassintegrati, precari...

PER QUESTO CHIEDIAMO CHE LE MARCHE SI CONFERMINO UN LABORATORIO POLITICO IN CUI TUTTE LE FORZE DELL'ARCIPELAGO DELLA SINISTRA SI RITROVINO ATTORNO AD UN CANDIDATO PRESIDENTE AUTOREVOLE, che ha dimostrato non solo la capacità di governare da sinistra, ma che ha anche saputo generare consenso.

MASSIMO ROSSI APPARE INFATTI L'UNICA FIGURA CAPACE DI IMPRIMERE CON FORZA QUELLA DISCONTINUITÀ nella gestione delle cose pubbliche riconosciutagli a livello nazionale, in grado di tradurre una modernità della politica della sinistra chiara e trasparente, che nulla ha a che vedere con il "ma anche" del PD.

Temi quali la salvaguardia (reale) del territorio, l'estensione dei diritti e l'inclusione sociale, la partecipazione, sono stati coerentemente praticati nella sua esperienza amministrativa, perdendo quell'aura metafisica e diventando in tutti i sensi un modello immediatamente applicabile.

È GIUNTO IL TEMPO IN CUI LA SINISTRA RIDEFINISCA I SUOI CONFINI, POLITICI E CULTURALI, E MASSIMO ROSSI È SENZ'ALTRO LA FIGURA CHE PIÙ DI OGNI ALTRO POTRÀ AIUTARCI A DISEGNARE NUOVI ORIZZONTI E NUOVE SPERANZE.

Primi firmatari

Alessandro Campetella, consigliere comunale Gualdo (Mc);

Paula Amadio (Ap);

Massimo Corvini (Mc);

se qualcuno vuole firmare lo comunichi

alessandro.campetella@consiglio.marche.it